



**G.A.S**

NO ES SU CHI AZZENDEDE SOS FURREDDOS  
PRO ISCARDIRE ABBA O FRIEDE OZZU  
MA UNU GRUPPU DE CAROS ZOVANEDDOS  
CHI FUNZIONADA MENZUS DE RELLOZZU.....

**gbm**

Nel lontano 1984 ad alcuni giovani sedilesi di belle speranze venne l'idea di formare un gruppo con l'intento di approfondire le già acquisite conoscenze, seppur minime, sul patrimonio archeologico esistente su tutto il territorio di Sedilo, e poterle in questo modo trasmettere. L'inizio fu davvero entusiasmante, sebbene si facesse fatica a distinguere un nuraghe da una pinnetta di pastori abbandonata. Ma il gruppo non si perse d'animo e continuò con l'organizzazione di escursioni e soprattutto spuntini campestri, con gran diletto di tutti i partecipanti. Seguirono quindi mostre fotografiche e conferenze sul tema, con l'approccio a strutture scientifiche e saltuari incontri con studiosi e interessati a vario titolo.

Emerse così, lentamente ma prepotentemente, una realtà storica di cui, nella sua interezza, nessuno era a conoscenza. Infatti, in molti, ad esempio durante gite organizzate da maestri elementari nell'infanzia, hanno visitato parte de "sas preccas de Iloi" o il "Nuraghe Lighei" o di "Talasai"; sicuramente i pastori erano a conoscenza dei siti localizzati nei propri territori di pascolo; in molti si era a conoscenza dell'ipotetico filo di leggenda che legava i territori di Iloi e Talasai, ma mai nessuno, se non il famoso statista Casalis nel suo "Dizionario statistico" del Regno d'Italia del 1849 (a titolo peraltro puramente enumerativo), ha mostrato una conoscenza complessiva dell'argomento, della sua vastità, complessità e varietà storica.

Ora, grazie all'interessamento dei suddetti appassionati della materia, prima componenti del GAS, poi dell'Associazione Archeologica ILOI, e grazie alla diffusione offerta al pubblico del materiale e delle conoscenze acquisite, con vari incontri, mostre e conferenze a vari livelli, si può dire che l'archeologia stia iniziando a far parte del patrimonio culturale della comunità sedilese. Inoltre, l'impulso dato con questa diffusione, ha prodotto l'interessamento degli enti preposti, che hanno promosso progetti e finanziato varie campagne di scavi.

L'Associazione conta ora 40 tesserati ed è dotata di regolare Consiglio Direttivo. L'importante è continuare a credere fino in fondo in quello che è il nostro passato, la nostra memoria storica, le nostre radici più profonde: tutto quello che serve, insomma, per scoprire e conservare la nostra identità storica.

